

## FABIO PALMA

### BIOGRAFIA

Ingegnere nucleare, attualmente è consulente marketing.

Scrittore (ha pubblicato tre libri, due di Montagna e uno di Letteratura e Arte, “Lettere di Sosta”, che ha vinto numerosi Concorsi Letterari ) e Alpinista, membro dei Ragni di Lecco, conferenziere su tematiche legate alla Montagna e alla Letteratura.

Nel 2007 ha condotto lo spettacolo CONCERTO VERTICALE in piazze e teatri italiani dove musica dal vivo e cinema di montagna vengono rappresentati contemporaneamente. Lo spettacolo è in continua evoluzione e nel 2008 è stato rappresentato in ben 15 località Italiane prestigiose, fra cui il Film Festival di Trento, in Piazza Duomo.

In Montagna ha aperto sette vie nuove, estreme, una delle quali in Perù, pubblicata nell’American Journal Mountain 2007, annuario Internazionale di Alpinismo, e due in Wenden, che hanno avuto pubblicazione in tutte le riviste internazionali.

Ha poi scritto una raccolta di favole, una di racconti e due romanzi, il tutto non ancora pubblicato ma i cui estratti sono rappresentati a Teatro in tutta Italia.



### MOTIVAZIONE ALLA CANDIDATURA

La candidatura al premio di Marcello è legata a due iniziative (vorrei dire, sogni) portati avanti recentemente.

Il primo è di natura culturale, trattandosi del Concerto Verticale, spettacolo di musica, alpinismo e letteratura che ho presentato al Film Festival di Trento, Letteratura di Verbania, Notte bianca di Milano, teatro Manzoni di Monza, Teatro Binario 7 di Monza, Castello di Vinadio, Calenzano di Prato, Castello di Desenzano, Convento degli Olivetani di Nerviano, Parco di Rovellasca, Pian dei resinelli.

Si tratta di un concerto rock dove le musiche, suonate dal vivo, accompagnano i miei filmati di alpinismo e testi di miei racconti e romanzi ( fra cui il libro Lettere di Sosta ): le numerose vie di montagna aperte, i numerosi pensieri scritti e non, e la passione per la musica mi hanno portato a strutturare uno spettacolo dove proiettare immagini suggestive di montagna, accompagnate da parole e da musica che possa, dai testi alle melodie, fondersi con ciò che lo spettatore vede e sente.

Il secondo sogno è stato la conclusione di una via di 21 tiri in Wenden chiamata COELOPHYSIS, una vera e propria Big Wall tutta in libera, una delle vie di arrampicata libera più importanti degli ultimi dieci anni nelle Alpi. Col mio compagno sono stato diciotto giorni in parete, diluiti in tre anni, con tre bivacchi in parete e due alla base. La via è davvero sensazionale e l’avventura è stata spesso impagabile: tecnicamente è molto varia, con tiri in forte strapiombo e altri in placca molto tecnici, e non mancano neppure diverse fessure.

**FABIO PALMA – CANDIDATO AL PREMIO MARCELLO MERONI 2008**

<http://www.caisem.org>